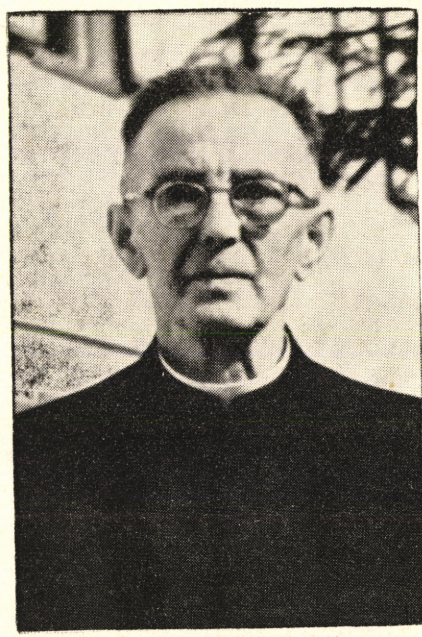

ISTITUTO SALESIANO - FAENZA



Faenza, 12 aprile 1961

Carissimi Confratelli,

Il 23 marzo u. s. spirava improvvisamente il Sacerdote

Don ANGELO AGREITER

di anni 79.

Si trovava nell'atrio dell'Istituto verso le 12 quando, sentendosi venir meno, chiese lo si sostenesse. Trasportato

nell'attiguo ufficio del Prefetto, dopo pochi minuti, circondato dai confratelli subito accorsi e ricevuta l'Estrema Unzione, rendeva serenamente la sua bell'anima a Dio. Un infarto cardiaco aveva stroncata la sua preziosa esistenza.

Era giunto a Faenza trent'anni fa da Treviglio, l'altra casa che con Faenza si divise quasi completamente l'intero ciclo di vita salesiana di Don Agreiter. Ordinato sacerdote a Milano nel 1921 da S. E. il Card. Ferrari, tornò a Treviglio a continuare come Catechista ed Insegnante il lavoro iniziato da assistente nel 1914.

Vivo è il ricordo tra i numerosi Ex-Allievi lombardi dell'equanime e paziente catechista, vero angelo custode nell'esercizio dell'assistenza premurosa ed assidua. Rimarrà questa la sua caratteristica anche negli anni di prefettura dal 1930 al 1946.

La sua azione fu animata dalla fede semplice ma adamantina attinta in seno alla famiglia profondamente cristiana, che ben si armonizzava colle tradizioni del paese natale, Marebbe di Val Badia, dove di tanto in tanto, quasi pressato dai Superiori preoccupati per la sua salute, si recava a ritemperare la sua fibra e più ancora lo spirito al cospetto delle incantevoli Dolomiti.

Schivo di umana ambizione portò nell'insegnamento soprattutto il suo cuore buono e paterno. In felice contrasto col carattere dignitoso ed austero, sapeva improntare il suo atteggiamento a delicata cortesia e comprensione.

Lavoratore instancabile non si ritirò mai davanti al sacrificio, sembrandogli di dare sempre poco di sé, mentre diede tutto fino agli ultimi mesi, continuando nonostante i non pochi disturbi fisici la sua opera nel ministero delle

confessioni. La sua direzione spirituale era assai apprezzata: nelle parole di lui si sentiva vibrare tanta forza di convinzione corroborata dall'esempio nell'osservanza delle virtù religiose.

Al suo consiglio si ricorreva colla certezza di averne luce e tranquillante conforto. Più di un confratello sentì più duro lo strappo della sua scomparsa per la consapevolezza di aver perduto in D. Agreiter la guida amica e l'elemento equilibratore nei momenti di ansia e di dubbio.

Più che coltivò lo studio degli autori ascetici, i soli che figurassero unitamente a quelli di Teologia Morale nella sua ridottissima biblioteca.

Attaccato alla povertà e alla vita comune amò la ritiratezza, e la sua silenziosa presenza la si percepiva come un qualche cosa di tutelare nella vita movimentata dell'Istituto.

Nell'ultimo colloquio col Direttore aveva espresso la soddisfazione per sapere continuato nella sua famiglia, mediante il nipote missionario in Mato Grosso, il vincolo di unione con Don Bosco.

In questo accenno era forse la previsione della imminente dipartita.

Mentre lo raccomando ai vostri suffragi vi prego di ricordare questa casa e chi si professa

aff.mo in C. J.

D. **ETTORE MARIOTTO**

Direttore

DATI PER IL NECROLOGIO :

Sac. **ANGELO AGREITER** nato a Marebbe (Bolzano) il 25 Febbraio 1882, morto a Faenza il 23 Marzo 1961 a 79 anni di età e 50 di sacerdozio.

Villa Moglia